

FAQ:

1) La domanda per l'accesso ai buoni scuola per l'anno scolastico 2014/2015 deve essere presentata alla Regione?

RISPOSTA: No, deve essere presentata presso il Comune ove ha sede la scuola.

2) Come posso fare per accedere al beneficio dei buoni scuola?

RISPOSTA: E' necessario verificare che il Comune ove ha sede la scuola abbia emanato un apposito avviso comunale per l'accesso ai buoni scuola e verificare se si è in possesso dei requisiti per l'accesso, nonché la modulistica e il termine per la presentazione della domanda.

3) Di cosa si ha bisogno per l'accesso al beneficio dei buoni scuola?

RISPOSTA: Occorre verificare innanzitutto quanto prescritto dall'avviso comunale; in ogni caso è necessario possedere un attestazione ISEE del nucleo familiare (riferita alla dichiarazione dei redditi dell'anno 2013) non superiore a € 30.000. L'attestazione ISEE dovrà essere resa disponibile al Comune ove si presenta domanda.

4) Sono esentato dal pagamento delle tariffe comunali o delle rette per la frequenza delle scuole paritarie private; posso comunque accedere ai buoni scuola?

RISPOSTA: No, per poter accedere ai buoni scuola è necessario pagare una tariffa comunale o una retta per le scuole paritarie private.

5) I buoni scuola possono essere utilizzati anche per il pagamento delle spese di iscrizione o di refezione?

RISPOSTA: No, i buoni scuola sono utilizzabili solo per le spese di frequenza (tariffe o rette).

6) I buoni scuola mi sono rimborsati dal Comune?

RISPOSTA: No, per l'anno scolastico 2014/2015 il beneficio dei buoni scuola è riconosciuto attraverso una riduzione del costo sostenuto dalle famiglie per le rette, applicata dai soggetti gestori delle scuole.

7) A quanto ammontano i buoni scuola?

RISPOSTA: Dipende dal parametro ISEE di cui si dispone; con ISEE fino a euro 17.999,99 i buoni scuola ammonteranno fino a un massimo di euro 100,00 mensili per bambino frequentante, con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99 buoni scuola ammonteranno fino a un massimo di euro 50,00 mensili per bambino frequentante, con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00 i buoni scuola ammonteranno fino a un massimo di euro 30,00 mensili per bambino frequentante. L'importo complessivo dei buoni scuola è comunque definito dal Comune con il provvedimento dirigenziale dallo stesso approvato.

8) Ho presentato domanda di accesso al beneficio dei buoni scuola. Ho comunque diritto agli stessi?

RISPOSTA: No, innanzitutto è necessario verificare che il suo nominativo sia inserito in graduatoria dei cittadini interessati, dopodichè sarà il Comune, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, a stabilire se e per quanto potrà accedere ai buoni scuola con apposita determina dirigenziale.

9) Sto beneficiando di un altro contributo per la frequenza della scuola; posso accedere comunque ai buoni scuola?

RISPOSTA: è necessario comunicare tale ipotesi al Comune, in quanto tale beneficio se assommato ai buoni scuola non potrà essere superiore a quanto sostenuto come spesa per la frequenza.

10) Mio figlio è stato assente per una intera mensilità. I buoni scuola mi sono riconosciuti ugualmente?

RISPOSTA: Deve essere premesso innanzitutto che l'attribuzione dei buoni scuola è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nelle scuole. Solo nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i buoni scuola possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini. Dal terzo mese di malattia in poi, i buoni scuola non sono più riconosciuti. Si ricorda che nel caso di assenze per malattia dovrà essere consegnata al Comune specifica dichiarazione sostitutiva ove si indichi esclusivamente le mensilità nelle quali il/la bambino/a non ha potuto frequentare per tale motivazione.

11) Cosa devo presentare al Comune per dimostrare di avere beneficiato dei buoni scuola?

RISPOSTA: Se frequenta una scuola privata deve presentare al Comune gli originali delle ricevute/fatture per ciascuna mensilità e le relative attestazioni di pagamento delle rette. Se frequenta una scuola dell'infanzia comunale è necessario che dimostri l'avvenuto pagamento al Comune delle tariffe mensili per la frequenza.